



Scienze della formazione primaria

Materie attivate nell'anno accademico 2012/2013

Didattica generale e laboratorio

Scienze della formazione primaria

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	16009
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Didattica generale e laboratorio:</i> Giuseppe Zanniello (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali e attività di laboratorio La frequenza per la parte relativa ai Laboratori è obbligatoria. Lo studente può non assistere alle lezioni ma è obbligato a frequentare il laboratorio connesso a quelle lezioni: il voto finale è unico, cioè non c'è più il giudizio separato per il solo laboratorio.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Didattica generale e laboratorio: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Giuseppe Zanniello: Da marzo a maggio il martedì alle 12.00 presso l'albergo delle povere. - email: giuseppe.zanniello@unipa.it - telefono: 09123897752

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Richiamare alla mente nozioni, concetti, principi della Didattica Generale
2. Usare la terminologia specifica della Didattica generale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Individuare gli aspetti significativi per inquadrare un modello didattico
2. Descrivere correttamente una teoria didattica
3. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza

Autonomia di giudizio

1. Individuare e confrontare le caratteristiche dei principali modelli didattici

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti
2. Argomentare il proprio punto di vista

Capacità di apprendimento

1. Selezionare gli stimoli provenienti dall'ambiente e confrontarli con un modello didattico proposto

Obiettivi formativi

Didattica generale e laboratorio

Titolo del corso: *Didattica Generale (8cfu) e Laboratorio di Didattica Generale (1cfu)*

Il corso si propone di far riflettere gli studenti su alcune questioni centrali nello studio della Didattica. Si intende aiutare lo studente a comprendere che cosa è la Didattica generale e proporgli una possibile classificazione dei principali modelli didattici. Gli obiettivi specifici si possono così declinare:

1. Gli studenti saranno inizialmente aiutati a riflettere sul significato del lavoro docente nella scuola primaria e dell'infanzia, sulle finalità della formazione universitaria degli insegnanti, sull'interazione fra tirocinio, laboratori e lezioni.
2. Per giungere ad una definizione articolata della Didattica gli studenti saranno aiutati a considerarne i due aspetti fondamentali tradizionalmente raccolti nell'espressione "scienza e arte dell'insegnamento". Gli studenti focalizzando l'attenzione sulla didattica come scienza ne individueranno l'oggetto e il metodo; comprenderanno il valore della ricerca in campo didattico e della didattica come arte.
3. Per esaminare più a fondo la natura della didattica verrà approfondito il concetto di pratica didattica. Si cercherà di far capire agli studenti che la crescita della conoscenza e della competenza professionale nel campo della didattica è legata in gran parte allo sviluppo della capacità di riflessione sull'azione del docente.
4. Nello studio del processo di insegnamento - apprendimento gli studenti saranno aiutati a riflettere sulla dimensione etica dell'insegnamento; individueranno i presupposti antropologici del rapporto didattico e il significato pedagogico dell'apprendimento.
5. Gli studenti rifletteranno sulle fasi della progettazione didattica e verificheranno l'efficacia educativa dell'insegnamento.
6. Verranno presentate a grandi linee, gli orientamenti che riflettono diverse concezioni dell'uomo, differenti impostazioni metodologiche e un'ampia varietà di strategie educative. Si esamineranno i modelli didattici e le teorie dell'apprendimento ad essi collegate. Gli studenti saranno aiutati a considerare che l'azione didattica non è guidata esclusivamente da regole e principi ma che esiste una componente tacita che orienta l'agire educativo del docente.
7. Il riferimento specifico all'educazione personalizzata permetterà agli studenti di interiorizzare il valore della personalizzazione nell'attività scolastica. Gli studenti saranno messi in condizione di formulare gli obiettivi educativi in modo adeguato alle esigenze degli alunni e conosceranno le caratteristiche della valutazione personalizzata.
8. L'analisi di interventi didattici volti allo sviluppo della competenza metacognitiva favorirà negli studenti l'acquisizione della capacità di progettare attività didattiche finalizzate al miglioramento delle strategie di apprendimento autoregolato. Gli studenti diverranno consapevoli del rapporto esistente tra stili cognitivi e processo di apprendimento, come pure dell'interazione tra la dimensione cognitiva e la dimensione affettivo - volitiva nel processo di insegnamento-apprendimento. Gli studenti saranno aiutati a focalizzare l'attenzione sulle difficoltà di motivazione nell'apprendimento e impareranno a progettare interventi educativo-didattici finalizzati allo sviluppo dell'impegno motivato e dell'apprendimento responsabile.
9. La presentazione di una Didattica finalizzata alla valorizzazione delle specificità maschili e femminili permetterà agli studenti di avere una panoramica delle indagini internazionali condotte per

cogliere le differenze nel processo di insegnamento-apprendimento maschile e femminile; per studiare se e come gli insegnanti tengono presenti le differenze di genere nella relazione didattica; per verificare i vantaggi e gli svantaggi, sia cognitivi che affettivi e relazionali, per l'apprendimento degli alunni nei gruppi misti e in quelli single-sex.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

6	La formazione universitaria dell'insegnante
6	La didattica come scienza
5	L'analisi delle pratiche didattiche
6	Il processo di insegnamento - apprendimento
5	La progettazione didattica
5	I modelli didattici e le teorie dell'apprendimento
7	L'educazione personalizzata
7	La didattica metacognitiva
6	La valorizzazione delle differenze di genere nell'insegnamento
4	ATTIVITA' DI LABORATORIO: il SOFE
4	ATTIVITA' DI LABORATORIO: La progettazione
4	ATTIVITA' DI LABORATORIO: analisi delle pratiche
4	ATTIVITA' DI LABORATORIO: valutazione delle competenze

Testi consigliati:

ZANNIELLO, G. (2012)(a cura di). La didattica nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria. Roma: Armando (pp.137-191)

ZANNIELLO, G. (2010), Dagli obiettivi alle competenze. Palermo: Palumbo, p.100 + espansione on-line

LA MARCA, A. (2009), Voler apprendere per imparare a pensare. Palermo: Palumbo, p.127 + espansione on-line

Mari, G.(2012) (a cura di), Comportamento e apprendimento di maschi e femmine a scuola. Milano: Vita e Pensiero.

Docimologia e pedagogia sperimentale e laboratorio

Scienze della formazione primaria

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	16019
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/04
Cfu:	13
Ore riservate allo studio personale:	238
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	87
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Filosofia dell'educazione

Scienze della formazione primaria

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03204
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia dell'educazione:</i> Antonio Bellingreri (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/01
Cfu:	8
Ore riservate allo studio personale:	147
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	53
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	1. CFU 9 NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE 9 cfu X 18,34 (ore studio personale in ogni cfu) = 165,06 ore NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE ore 60 NUMERO DI ORE PER LE ATTIVITÀ LABORATORIALI nessuna 2. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA Lezioni frontali / 42 ore Attività seminariali / 18 ore
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Filosofia dell'educazione: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Antonio Bellingreri: Presso la sede del Polo didattico di Agrigento, subito dopo le lezioni e nei giorni in cui queste si svolgono - email: antonio.bellingreri@unipa.it - telefono: 09123897704

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti concettuali adeguati per comprendere i problemi educativi e formativi insorgenti nelle società della tarda modernità; e di interpretarli nella prospettiva di una filosofia della persona, di una filosofia del bene e di una filosofia dell'educazione, di stile fenomenologico ed ermeneutico. Capacità di esercizio attivo e creativo della ragione e di utilizzare il linguaggio filosofico specifico della fenomenologia e dell'ermeneutica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere i problemi educativi emergenti, di saper discriminare gli aspetti di autenticità e quelli di inautenticità educativa, esibendone le ragioni fondative; di saper progettare, da ultimo, in autonomia, interventi idonei in situazioni (relativamente) semplici e in situazioni complesse

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare con il massimo di oggettività e di criticità il valore e i limiti dei propri progetti di intervento, in riferimento alle situazioni determinate e agli obiettivi posti.

Abilità comunicative

Capacità di presentare i risultati del proprio studio e dei progetti di intervento, con un linguaggio insieme specifico e comunicabile, affinché venga inteso tanto dagli specialisti quanto dagli educatori.

Essere in grado di evidenziare le ragioni fondanti, d'ordine filosofico e pedagogico, i fini e gli obiettivi educativi, che ci si propone in un determinato contesto operativo.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendere ad apprendere e a modificare gli stili consueti di apprendimento; di intuizione intellettuale e di argomentazione razionale. Capacità di aggiornamento problematico e bibliografico. Capacità di seguire, anche utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, tanto master di secondo livello, quanto corsi di approfondimento e sia seminari specialistici.

Obiettivi formativi *Filosofia dell'educazione*

Titolo del corso: *PROFILO DI UNA FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE DI STILE FENOMENOLOGICO-ERMENEUTICO*

Obiettivo primo fondamentale dell'insegnamento è apprendere lo stile di razionalità (l'uso critico della ragione) che è proprio di una filosofia dell'educazione fenomenologica ed ermeneutica.

Gli altri obiettivi essenziali di apprendimento saranno i seguenti:

A. In ordine alla filosofia dell'educazione:

- riflettere sulla genesi del problema pedagogico nel mondo della vita e, in particolare, comprendere il senso del bisogno di riconoscimento come tema proprio dell'educazione e problema specifico della riflessione pedagogica;
- riflettere sulla struttura epistemologica delle singole scienze empiriologiche applicate allo studio dei fenomeni educativi;
- apprendere lo stile proprio della riflessione fenomenologica, descrivendo in primo luogo le istanze costitutive del fenomeno educativo;
- apprendere lo stile proprio della riflessione ermeneutica, analizzando in primo luogo struttura e senso del dialogo esistenziale (del metodo educativo centrato sull'empatia);
- cogliere il profilo proprio di un personalismo storico ed esistenziale e il senso dell'educazione empatica, proposta educativa adeguata per il nostro tempo.

-

B. In ordine ad una pedagogia sociale della famiglia:

- studiare i volti nuovi della famiglia contemporanea, in Italia e in Europa;
- comprendere le sfide educative emergenti per la pedagogia della famiglia, anche in riferimento alle famiglie migranti;
- cogliere senso e metodo dell'educazione dei genitori, come lavoro qualificante dell'educazione degli adulti.

Saranno invece oggetto di lavoro nelle attività seminariali la lettura guidata, il commento e l'interpretazione dei seguenti classici della filosofia occidentale, con costante riferimento alla filosofia della persona alla filosofia del bene e alla filosofia dell'educazione:

- Aristotele, Etica nicomachea, I. I;
- Tommaso d'Aquino, Somma teologica, p. I, qq. 1-2;
- I. Kant, Critica della ragion pura, Introduzione e Prefazione;
Idem, Critica della ragion pratica, Introduzione e Prefazione;
- G.W.F. Hegel, Fenomenologia dello spirito, Prefazione;
- E. Husserl, I problemi fondamentali della fenomenologia, capp. 1-2;
- P. Ricoeur, Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica, capp. 1-2.

Recapiti docente

Nome e Cognome ANTONIO BELLINGRERI

Facoltà Scienze della Formazione

Dipartimento Psicologia

Stanza, Piano, Edificio Stanza 512a - piano 5° - Edificio XV

Telefono 09123897704

Fax 0916513825

E-mail antonio.bellingreri@unipa.it

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 Temi e problemi di una filosofia della persona e di una filosofia del bene
- 6 Una filosofia dell'educazione di stile fenomenologico-ermeneutico
- 6 La fenomenologia come metodo di riflessione trascendentale
- 6 L'ermeneutica del testo
- 6 L'educazione empatica
- 4 Le nuove forme familiari
- 4 Le famiglie migranti
- 4 Le scuole per genitori

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Aristotele: l'etica
- 3 Tommaso d'Aquino: la conoscenza di Dio
- 3 Kant: la ragione teoretica e la ragion pratica
- 3 Hegel: la dialettica
- 3 Husserl: la fenomenologia
- 3 Ricoeur: l'ermeneutica

Testi consigliati:

A. Testi **OBBLIGATORI** per seguire con profitto le LEZIONI - per il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento:

- 1) A. BELLINGRERI, L'empatia come virtù. Senso e metodo del dialogo educativo, Trapani, il Pozzo di Giacobbe, 2013;
- 2) G. D'ADDELFO, Desiderare e fare il bene. Un commento pedagogico all'«Etica Nicomachea», Milano, Vita e Pensiero, 2008;
- 3) A. BELLINGRERI (a cura di), La cura genitoriale. Sussidio per le scuole dei genitori, Trapani, il Pozzo di Giacobbe, 2013;
- 4) G. D'ADDELFO, Nuove famiglie. Percorsi nodi e direzioni per l'educazione, Trapani, Il Pozzo di

Giacobbe 2012;

5) M. VINCIGUERRA, Famiglie migranti. Genitorialità e nuove sfide educative, Trapani, Il Pozzo di Giacobbe 2013.

B. Testi di CONSULTAZIONE e di STUDIO presentati nei SEMINARI - guida alla lettura, al commento e alla loro interpretazione, con costante riferimento alla filosofia della persona, alla filosofia del bene, alla filosofia dell'educazione:

- Aristotele, Etica nicomachea, I. I;
- Tommaso d'Aquino, Somma teologica, p. I, qq. 1-2;
- I. Kant, Critica della ragion pura, Prefazione e Introduzione; Idem, Critica della ragion pratica, Prefazione (I e II ed.) e Introduzione;
- G.W.F. Hegel, Fenomenologia dello spirito, Prefazione;
- E. Husserl, I problemi fondamentali della fenomenologia, capp. 1-2;
- P. Ricoeur, Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica, capp. 1-2.

Geografia per la scuola primaria e dell'infanzia e laboratorio

Scienze della formazione primaria

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	16004
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Geografia per la scuola primaria e dell'infanzia e laboratorio:</i> Caterina Di Salvo (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-GGR/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Geografia per la scuola primaria e dell'infanzia e laboratorio: esame orale, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Caterina Di Salvo: - email: erina.d@tiscali.it - telefono: 3286216936

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del corso sa:

- comprendere la nozione di storia e della categoria tempo e cogliere le diverse dinamiche culturali che investono le società/culture;
- i vari approcci storicamente elaborati dalla Geografia nell'indagine territoriale;
- padroneggiare i principali strumenti fisici e concettuali di rappresentazione e interpretazione di dati e fenomeni dello spazio geografico;
- individuare le variabili nel rapporto società-territorio (demografiche, urbanizzazione, sviluppo industriale, ambiente);
- usare le potenzialità didattiche della geografia con riferimento all'ordinamento didattico vigente nella scuola primaria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sa:

- utilizzare mappe mentali;
- osservare, leggere, analizzare sistemi territoriali vicini e lontani;
- cogliere connessioni di analogie/differenze, ricavare e interpretare i dati culturali applicandoli correttamente;
- utilizzare strumenti cartografici, riferimenti teorici e indicatori sociali e ambientali relativi alla realtà geografica per elaborare soluzioni didattiche.

Autonomia di giudizio

Lo studente sa:

fornire un'adeguata interpretazione diacronica e sincronica degli insediamenti umani, delle trasformazioni del territorio, delle attività socio-economiche e del rapporto tra le società umane e l'ambiente;

analizzare le variazioni intervenute all'interno di un paesaggio e le cause che le hanno provocate per ricostruire, attraverso la lettura e l'interpretazione del paesaggio attuale, la storia di un territorio;

leggere e interpretare i dati informativi di base (carte, statistiche, documenti) sulle principali dinamiche inerenti al territorio inteso come risultato ottimale della relazione società-ambiente;

selezionare le informazioni per progettare immagini e scenari geografici coerenti ai contesti;

operare raffronti fra i vari modelli interpretativi e valutare criticamente la loro applicazione.

Abilità comunicative

Lo studente sa:

utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della geografia;

esporre con chiarezza, in modo coerente e informato, accedendo anche al linguaggio grafico, situazioni e problematiche relative ai contesti territoriali.

Capacità di apprendimento

Lo studente possiede:

una competenza metodologica specifica e una piena padronanza delle logiche e degli usi degli strumenti informatici, delle più recenti tecniche della ricerca e rielaborazione di dati statistici, della ricerca di fonti documentarie qualitative e quantitative e della progettazione di adeguate rappresentazioni cartografiche.

Obiettivi formativi

Geografia per la scuola primaria e dell'infanzia e laboratorio

Titolo del corso: *Geografia per la scuola primaria e dell'infanzia*

- Dotare gli studenti di strumenti conoscitivi utili per leggere, interpretare e capire il presente, come esiti del passato, attraverso lo studio della geografia e dei suoi metodi.
- Potenziare e perfezionare lo spirito di osservazione, stimolando la pratica riflessiva intenzionale e il pensiero critico.
- Sviluppare l'orientamento e potenziare l'intelligenza spaziale.
- Comprendere la dimensione geografica, a scale diverse (dal locale al globale), della relazione tra attività umane e ambiente, attraverso lo studio dei sistemi naturali, socio-culturali, economici e politici e delle loro reciproche relazioni.
- Applicare gli strumenti e i metodi per lo studio del territorio quale costruzione operata dai gruppi umani.
- Descrivere e interpretare i processi e le dinamiche (naturali ed antropiche) presenti in un territorio, in particolare il paesaggio.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Testi di studio

G.BARBINA, La Geografia Umana nel Mondo Contemporaneo, Roma, Carocci,
G. DE VECCHIS, G. A. STALUPPI, Fondamenti di Didattica della Geografia, Torino, Utet,
C. GIORDA, La geografia nella scuola primaria. Contenuti, strumenti, didattica, Roma, Carocci,
2006
D. PASQUINELLI D'ALLEGRA Una geografia... da favola, Carocci, Roma 2010
Testi consigliati
C. GIORDA, M. PUTTILLI (a cura di), Educare il territorio - educare al territorio. La prospettiva
geografica nella formazione, Carocci, Roma, 2011.
Da scaricare online sito MIUR:
Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Laboratorio di lingua inglese per idoneità livello A1

Scienze della formazione primaria

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	16008
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di lingua inglese per idoneità livello A2

Scienze della formazione primaria

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	16015
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	2
Ore riservate allo studio personale:	37
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	13
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di tecnologie didattiche per la scuola primaria e dell'infanzia

Scienze della formazione primaria

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	16014
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di tecnologie didattiche per la scuola primaria e dell'infanzia:</i> Alessandra La Marca (Professore ordinario)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Metodologia laboratoriale in piccolo gruppo
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Laboratorio di tecnologie didattiche per la scuola primaria e dell'infanzia: sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Alessandra La Marca: Da marzo a maggio 2013: martedì ore 12.00, presso Albergo delle Povere - email: alessandra.lamarca@unipa.it - telefono: 09123897722

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Richiamare alla mente nozioni, concetti, principi delle tecnologie didattiche 2. Usare la terminologia specifica delle tecnologie didattiche

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Individuare gli aspetti significativi per inquadrare un modello didattico 2. Descrivere correttamente teorie e ambiti applicativi delle tecnologie didattiche 3. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza

Autonomia di giudizio

1. Individuare e confrontare le caratteristiche dei principali modelli didattici in riferimento alle tecnologie

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti 2. Argomentare il proprio punto di vista

Capacità di apprendimento

1. Selezionare gli stimoli provenienti dall'ambiente e confrontarli con un modello didattico proposto

Obiettivi formativi

Laboratorio di tecnologie didattiche per la scuola primaria e dell'infanzia

Titolo del corso: *Tecnologie didattiche per la scuola primaria e dell'infanzia*

Il laboratorio si propone di far riflettere gli studenti su alcune questioni centrali nello studio delle tecnologie didattiche per la scuola primaria e dell'infanzia. Si intende aiutare lo studente a comprendere che cosa sono le tecnologie didattiche per la scuola primaria e dell'infanzia. L'uso della metodologia partecipativa permetterà il raggiungimento dei seguenti obiettivi: approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita; immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso; analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali; individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente un problema educativo; riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 10 | Funzioni della Lavagna Interattiva Multimediale (Come funzione la LIM e come integrarla nelle lezioni in classe) |
| 10 | Nuove tecnologie e sviluppo della creatività: creare siti web |
| 10 | Autoregolazione dell'apprendimento e nuove tecnologie: i software e il loro supporto nella didattica |
| 10 | E-teaching: strumenti e metodi. Wiki spaces e i tutorials. |
| 8 | Insegnare a studiare inglese con le nuove tecnologie |

Testi consigliati:

La Marca A. (2012). Dispensa gratuita

Legislazione scolastica e norme sulla sicurezza

Scienze della formazione primaria

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	16013
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Legislazione scolastica e norme sulla sicurezza:</i> Michele Calascibetta (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	IUS/09
Cfu:	4
Ore riservate allo studio personale:	73
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	27
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Legislazione scolastica e norme sulla sicurezza: esame orale
Ricevimento:	Michele Calascibetta: tutti i lunedì, subito dopo la lezione (dalle ore 13,00 alle ore 14,00) - email: michele.calascibetta@unipa.it - telefono: 3386428579

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere in modo adeguato i contenuti e i principi ispiratori della disciplina.
Sapere utilizzare con proprietà lessicale la terminologia specifica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Cogliere l'importanza della cultura giuridica e della sicurezza come strumento cui ricorrere per riflettere con autonomia sulla propria professionalità.
Applicare, in situazione di problem solving, gli aspetti teorici studiati.

Autonomia di giudizio

Collegare, in modo concreto, le informazioni apprese in un'operatività dalla quale emerga l'unitarietà dei saperi.
Stimolare un approccio attivo, maturo e solidale all'esercizio dei propri diritti e doveri di cittadino-professionista.

Abilità comunicative

Comunicare in modo chiaro e scorrevole le informazioni apprese.
Sapere esporre in modo argomentato e documentato le proprie tesi.

Capacità di apprendimento

Trasferire in situazioni diverse dall'aula le competenze acquisite.

Obiettivi formativi

Legislazione scolastica e norme sulla sicurezza

Titolo del corso: *Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria*

Riflettere sulla continua e rapida evoluzione della società contemporanea, che richiede ai giovani una vasta professionalità di base e lo sviluppo di competenze nuove che consentano di leggere criticamente il mondo in cui viviamo e, in particolare, il mutamento radicale del quadro normativo, la complessità e la rilevanza assunta dalla collocazione europea della nostra cultura.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Breve storia della scuola italiana
- 3 Suddito, cittadino, utente/cliente
- 3 Le riforme
- 3 L'autonomia scolastica
- 3 L'organizzazione del Ministero
- 3 La scuola dell'infanzia e il primo ciclo d'istruzione
- 3 L'istruzione non statale e gli organi collegiali della scuola
- 3 Stato giuridico del personale scolastico
- 3 La sicurezza sul lavoro

Testi consigliati:

Rosanna Sangiuliano, Compendio di Legislazione scolastica - Edizioni giuridiche Simone (giugno 2011)

Manuale per l'informazione sulla sicurezza nella scuola - Spaggiari Casa Editrice (dicembre 2009)

e-mail: spaggiari.tramontana@gmail.com

Informazioni su rischi e sicurezza nella scuola - Spaggiari Casa Editrice (marzo 2012)

e-mail: spaggiari.tramontana@gmail.com

Letteratura italiana per la scuola primaria e dell'infanzia e laboratorio

Scienze della formazione primaria

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	16006
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana per la scuola primaria e dell'infanzia e laboratorio:</i> Salvatore Zarcone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/10
Cfu:	13
Ore riservate allo studio personale:	238
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	87
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, ESERCITAZIONI: Analisi del testo Al compimento delle esercitazioni obbligatorie sarà richiesta l'elaborazione di una breve analisi scritta di un testo.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana per la scuola primaria e dell'infanzia e laboratorio: esame orale
Ricevimento:	Salvatore Zarcone: giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00 stanza n. 610 - email: salvo.zarcone@virgilio.it - telefono: 23863336

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

o abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione dei fondamenti epistemologici della ricerca letteraria e del processo storico-letterario di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni metodi e temi d'avanguardia di questo campo di studi;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

o siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nello studio e nell'analisi dei testi letterari in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni critiche utili a delineare nuove prospettive in questo campo di studi;

Autonomia di giudizio

o abbiano la capacità di raccogliere e interpretare, attraverso l'attenta lettura ed analisi dei testi, i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi e più ampi possibile, inclusa la riflessione su temi

sociali, scientifici o etici ad essi connessi;

Abilità comunicative

o sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti con proprietà linguistica adeguata e funzionale griglia argomentativa;

Capacità di apprendimento

o abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento dei metodi critici, di lettura/scrittura, di analisi e di prospettiva storico-letteraria che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

o abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento dei metodi critici, di lettura/scrittura, di analisi e di prospettiva storico-letteraria che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana per la scuola primaria e dell'infanzia e laboratorio

Titolo del corso: *la nascita dell'infanzia nella letteratura*

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO.

Il corso ha come principale obiettivo quello di fornire una approfondita conoscenza della nascita dell'infanzia nella letteratura italiana ed europea. Si prefigge, inoltre, di formare, attraverso competenze critiche e interpretative, un solido metodo di lettura e analisi dei testi, che permetta allo studente di padroneggiare direttamente le opere oggetto di studio.

Obiettivi formativi specifici

La conoscenza storica della tradizione letteraria italiana tra Cinque e Ottocento;

La conoscenza e l'uso degli strumenti filologici, critici e teorici per la lettura e l'analisi dei testi;

La conoscenza e l'uso dei principali strumenti informatici per il trattamento dei testi;

La maturazione del piacere della lettura dei testi letterari, anche come emozione immediata, attraverso un percorso all'interno delle biografie delle autobiografie.

Analisi letteraria: strumenti e metodi

Letteratura digitale

La letteratura italiana ed europea tra Cinque e Ottocento.

La nascita dell'idea e del sentimento dell'infanzia dopo il medioevo.

La conoscenza dell'immagine dell'infanzia nella letteratura.

Lettura e analisi di testi della tradizione italiana ed europea.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

6 L'infanzia oggi, definizioni e punti di vista: dalla storia alla pedagogia.

6 L'infanzia oggi, definizioni e punti di vista: dalla psicologia dell'età evolutiva alla sociologia dell'infanzia.

6 L'infanzia oggi, definizioni e punti di vista: dalla scienza dell'educazione alla storia dell'educazione e della scuola.

6 Lettura e analisi da autobiografie e testi narrativi: S: Agostino, Confessioni, S. Ignazio di Loyola, S. Teresa d'Avila.

6 Lettura e analisi da autobiografie e testi narrativi: B. Cellini, G.B. Vico.

6 Lettura e analisi da autobiografie e testi narrativi: C. Goldoni, G. Casanova.

8 Lettura e analisi da autobiografie e testi narrativi: J: J. Rousseau, Chateaubriand,

Sthendal.

- 6 Lettura e analisi da autobiografie e testi narrativi: P. Verri.
- 6 Lettura e analisi da autobiografie e testi narrativi: G. Gozzi.
- 6 Lettura e analisi da autobiografie e testi narrativi: V. Alfieri.
- 6 Lettura e analisi da autobiografie e testi narrativi: A. Manzoni.
- 6 Lettura e analisi da autobiografie e testi narrativi: A. Ruffini.
- 6 Lettura e analisi da autobiografie e testi narrativi: I. Nievo.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 analisi del testo narrativo: tipologie, sequenze.
Esercitazioni
- 2 analisi del testo narrativo: fabula/intreccio.
Esercitazioni
- 2 analisi del testo narrativo: il narratore.
Esercitazioni
- 2 analisi del testo narrativo: il tempo.
Esercitazioni
- 2 Analisi del testo narrativo: lo spazio.
- 2 analisi del testo narrativo: il sistema dei personaggi.
- 2 analisi del testo narrativo: livello semantico e linguistico
- 2 analisi del testo poetico: l'io lirico; cotesto e contesto.
- 2 analisi del testo poetico: il livello fonetico-ritmico-espressivo-
- 2 analisi del testo poetico: la contestualizzazione, il problema del significato.

Testi consigliati:

La letteratura italiana ed europea tra Cinquecento e Ottocento da R. Luperini et Alii, La scrittura e l'interpretazione, Palumbo, Palermo.

Appunti dalle lezioni

I testi delle letture saranno forniti nel corso delle lezioni in formato digitale

Matematica per la scuola primaria e dell'infanzia e laboratorio

Scienze della formazione primaria

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	16018
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Matematica per la scuola primaria e dell'infanzia e laboratorio:</i> Aldo Brigaglia (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	MAT/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Matematica per la scuola primaria e dell'infanzia e laboratorio:
Ricevimento:	Aldo Brigaglia: Il giovedì 15 ottobre alle ore 10.30 presso il dipartimento di matematica, via Archirafi 34. - email: brig@math.unipa.it - telefono: 09123891096

Obiettivi formativi

Matematica per la scuola primaria e dell'infanzia e laboratorio

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Metodologia della ricerca storica

Scienze della formazione primaria

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05122
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia della ricerca storica:</i> Carmela Castiglione (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/02
Cfu:	8
Ore riservate allo studio personale:	147
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	53
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali e discussione guidata in aula. Visite ai luoghi della ricerca storica.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Metodologia della ricerca storica: esame orale, sviluppo di casi di studio, tesina
Ricevimento:	Carmela Castiglione: mercoledì, ore 15, via Pascoli. - email: carmela.castiglione@unipa.it - telefono: 091.23899321

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Alla fine del corso lo studente sarà grado di comprendere la complessità della disciplina storica moderna e le difficoltà insite nella ricostruzione del passato, nonché i fenomeni che vi concorrono; conoscerà le metodiche e i problemi del lavoro dello storico e avrà consapevolezza del legame inscindibile passato-presente-futuro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà la capacità di leggere e interpretare tipi diversi di fonti storiche e coglierne le relazioni; di trasporre gli elementi teorici della metodologia della ricerca storica nella pratica empirica e applicare le metodiche considerate; di ipotizzare, alla luce delle conoscenze teoriche, percorsi e modalità di ricerca.

Autonomia di giudizio

Lo studente acquisterà capacità critica, abilità nella valutazione del testo storico, capacità di formulare opinioni personali; sarà in grado di porsi con atteggiamento costruttivamente critico sul presente.

Abilità comunicative

Acquisirà padronanza espressiva, conoscenza del lessico storiografico e uso appropriato della terminologia storica nelle sue differenti accezioni temporali, capacità di comunicare in forma orale e

scritta i risultati acquisiti.

Capacità di apprendimento

Alla fine del corso lo studente avrà acquisito le competenze necessarie per riflettere autonomamente sul processo di ricostruzione-interpretazione del passato e vagliare criticamente modalità e svolgimento di vari tipi di ricerca storica nel loro iter, dall'analisi preliminare della bibliografia, all'uso delle fonti, alla redazione dei risultati.

Obiettivi formativi

Metodologia della ricerca storica

Titolo del corso: *Il lavoro dello storico: temi e problemi*

Attraverso la preliminare riflessione sulle caratteristiche peculiari della disciplina storica e sui problemi della ricostruzione/interpretazione del passato, il corso si propone di fornire agli studenti competenze specifiche oltre che sul rapporto storia/storico e storia/società, sugli strumenti, le modalità e le tecniche della ricerca. Verterà quindi sugli elementi fondamentali della metodologia storica, sulle diverse tipologie di fonti e l'esame critico a cui vanno sottoposte, sulla revisione odierna della nozione stessa di fonte storica. A completamento essenziale degli obiettivi formativi del corso saranno analizzate le caratteristiche principali della storia della storiografia, da quella nata nel mondo classico alla "rivoluzione storiografica" del Novecento, e verrà preso in esame un esempio specifico: il lavoro di uno storico siciliano.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 4 | a) La storia: riflessioni preliminari e significato odierno della disciplina. Finalità della conoscenza storica. |
| 2 | Il tempo e lo spazio. Storia generale, storie settoriali, storia locale. |
| 4 | Storico e storia, storia e società. L'uso pubblico della storia. Revisionismo, negazionismo, rimozione. |
| 3 | La periodizzazione: significato, problematicità e limiti. Le cosiddette "scienze ausiliarie" della storia: nascita ed evoluzione. |
| 6 | b) Il lavoro dello storico: problemi, metodi, strumenti. I luoghi della ricerca. |
| 8 | I materiali della storia: definizione di fonte e problemi di decifrazione e interpretazione. Tipologia delle fonti oggi. La revisione della nozione di fonte storica. |
| 8 | Un punto nodale: l'esame critico delle fonti. La ricerca storiografica nell'era di internet. |
| 8 | c) La storiografia nel corso dei secoli. La storia oggi. Temi e problemi. |
| 10 | d) Uno storico al lavoro: Pietro Lanza di Scordia e le "Considerazioni sulla storia di Sicilia". |
| 0 | |
| 0 | |
| 0 | |
| 0 | |

Testi consigliati:

- Sul significato e le finalità della conoscenza storica e l'uso pubblico della storia:
W. Panciera-A. Zannini, Didattica della storia, II ed., Le Monnier Università, Firenze 2009, capp. I e

Il (escluse le pp. 47-52).

- Sulle fonti dell'età moderna e contemporanea, le relative tipologie e i problemi critici inerenti al loro uso:

R. Bizzocchi, Guida allo studio della storia moderna, Laterza Roma-Bari 2011, capp. I e III (il II facoltativo);

V. Vidotto, Guida allo studio della storia contemporanea, Laterza, Roma-Bari 2011, capp. I e III (il II facoltativo).

- Per un esempio concreto del lavoro dello storico:

C. Castiglione, Storiografia e impegno civile. Pietro Lanza di Scordia, II ed., Nuova Ipsa, Palermo 2008 (rist. Palermo 2010), parte I.

Testi di consultazione (reperibili presso la Biblioteca di Facoltà):

- P. Prodi, Introduzione allo studio della storia moderna, Il Mulino, Bologna 1999, cap. III, pp. 101-154 (sulla storia della storiografia moderna, dal mondo classico alla storia come "catechismo civico" dei primi decenni del Regno d'Italia).

- AA.VV., Dizionario di storiografia, Bruno Mondadori, Milano 1996.

- M. Bloch, Apologia della storia o Mestiere di storico, Einaudi, Torino 2009.

- J. Tosh, Introduzione alla ricerca storica, La Nuova Italia, Firenze 1997.

N.B. Materiale didattico integrativo al programma, che costituirà parte integrante dell'esame, sarà fornito durante il corso.

Modalità degli esami:

prova orale, preceduta da una sintetica relazione scritta (max 6 cartelle), da presentare entro il 20 dicembre, sulla visita a uno dei luoghi della ricerca storiografica (Archivio di Stato, Archivio storico comunale, biblioteche e musei di Palermo, ecc.) e la relativa tipologia delle fonti; oppure, a scelta, da una relazione critica sulle fonti adoperate nel testo di P. Lanza di Scordia "Considerazioni sulla storia di Sicilia".

Pedagogia generale e sociale e laboratorio

Scienze della formazione primaria

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	16005
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Pedagogia generale e sociale e laboratorio:</i> Antonio Bellingreri (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	1. CFU 8+1 NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE: 8 cfu X 18,34 (ore studio personale in ogni cfu) = 146,72 ore NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE: 53 ore NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DI LABORATORIO: 16 ore 2. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA: Lezioni frontali / Frequenza CONSIGLIATA Attività di laboratorio / Frequenza OBBLIGATORIA Consigliata
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Pedagogia generale e sociale e laboratorio: esame orale, attività di laboratorio, tesina
Ricevimento:	Antonio Bellingreri: Presso la sede del Polo didattico di Agrigento, subito dopo le lezioni e nei giorni in cui queste si svolgono - email: antonio.bellingreri@unipa.it - telefono: 09123897704

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti adeguati per comprendere i problemi educativi e formativi insorgenti nelle società della tarda modernità e di interpretarli nella prospettiva di una pedagogia di stile fenomenologico ed ermeneutico. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico, maturato col paradigma proposto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere i problemi educativi emergenti, di saper discriminare gli aspetti di autenticità e quelli di inautenticità educativa, esibendone le ragioni pedagogiche; di saper progettare, da ultimo, in autonomia, interventi idonei in situazioni (relativamente) semplici e in situazioni complesse

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare con il massimo di oggettività e di criticità il valore e i limiti dei propri progetti di intervento, in riferimento alle situazioni determinate e agli obiettivi posti.

Abilità comunicative

Capacità di presentare i risultati del proprio studio e dei progetti di intervento, con un linguaggio insieme specifico e comunicabile, affinché venga inteso tanto dagli specialisti quanto dagli educatori.

Essere in grado di evidenziare le ragioni pedagogiche, i fini e gli obiettivi educativi, che ci si propone in un determinato contesto operativo.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendere ad apprendere e a modificare gli stili consueti di apprendimento. Capacità di aggiornamento problematico e bibliografico. Capacità di seguire, anche utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, tanto master di secondo livello, quanto corsi di approfondimento e sia seminari specialistici.

Obiettivi formativi

Pedagogia generale e sociale e laboratorio

Titolo del corso: L'EDUCAZIONE EMPATICA. UNA PROPOSTA PEDAGOGICA PER IL NOSTRO TEMPO

Obiettivo primo essenziale dell'insegnamento è apprendere lo stile di razionalità (l'uso critico della ragione) che è proprio di una pedagogia fenomenologica ed ermeneutica.

Gli altri obiettivi essenziali di apprendimento saranno i seguenti:

- riflettere sulla genesi del problema pedagogico nel mondo della vita e, in particolare, comprendere il senso del bisogno di riconoscimento come tema proprio dell'educazione e problema specifico della riflessione pedagogica;
- riflettere sulla struttura epistemologica delle singole scienze empiriologiche applicate allo studio dei fenomeni educativi;
- apprendere lo stile proprio della riflessione fenomenologica, descrivendo in primo luogo le istanze costitutive del fenomeno educativo;
- apprendere lo stile proprio della riflessione ermeneutica, analizzando in primo luogo struttura e senso del metodo educativo empatico;
- cogliere il profilo proprio di un personalismo storico ed esistenziale e il senso dell'educazione empatica: come proposta educativa adeguata per il nostro tempo.

Saranno invece oggetto di lavoro nelle attività di laboratorio:

- La filosofia per bambini e l'educazione morale nella scuola primaria;
- Linguaggio narrazione e confilosofare nella scuola primaria;
- Antropologia pedagogica della musica;
- La danzamentoterapia;
- Movimento e percezione del corpo;
- La formazione delle competenze logico-dialogiche nel Corso di Formazione primaria.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 Genesi esistenziale del problema critico nei mondi della vita
- 6 Struttura epistemologica della pedagogia fondamentale come scienza umanistica
- 9 Il metodo fenomenologico - con costante riferimento a E. Husserl: le intenzionalità costitutive dell'esperienza educativa
- 9 Il metodo ermeneutico - con costante riferimento a P. Ricoeur: struttura e senso del dialogo esistenziale
- 3 L'educazione empatica e il dialogo intergenerazionale
- 3 Sviluppo della persona ed educazione morale oggi
- 3 Le sfide della grande emergenza educativa in famiglia
- 3 Le sfide della grande emergenza educativa a scuola

- 6 Introduzione filosofica e pedagogica alla vita interiore
- 5 La didattica nel corso di laurea in Formazione primaria

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 2 La filosofia per bambini e l'educazione morale nella scuola primaria

- 2 Linguaggio narrazione e confilosofare nella scuola primaria

- 4 Antropologia pedagogica della musica

- 2 La danzamovimentoterapia
- 4 La promozione delle competenze logiche e dialogiche nel corso di laurea in Formazione primaria
- 2 Movimento e percezione del corpo

Testi consigliati:

Testi OBBLIGATORI per il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento, per seguire con profitto le lezioni e per le attività laboratoriali:

- 1) A. BELLINGRERI, Pedagogia dell'attenzione, Brescia, La Scuola, 2011;
- 2) A. BELLINGRERI, La cura dell'anima. Profili di una pedagogia del sé, Milano, Vita e Pensiero, 2012;
- 3) G. D'ADDELFIO, Filosofia per bambini ed educazione morale, Brescia, La Scuola, 2011;
- 4) M. VINCIGUERRA, Pedagogia e filosofia per bambini, Brescia, La Scuola, 2012;
- 5) A. BELLINGRERI (a cura di), La cura genitoriale. Sussidio per le scuole dei genitori, Trapani, Il Pozzo di Giacobbe, 2012;
- 6) G. ZANNIELLO (a cura di), La didattica nel corso di laurea in Formazione primaria, Roma, Armando, 2012.

Psicologia della disabilità e dell'integrazione

Scienze della formazione primaria

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	16012
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia della disabilità e dell'integrazione:</i> Agata Maltese (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	8
Ore riservate allo studio personale:	147
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	53
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezioni frontali seguite da discussioni guidate sullo studio singoli casi.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Psicologia della disabilità e dell'integrazione: esame orale
Ricevimento:	Agata Maltese: martedì Ore 9.00 sede delle lezioni - email: agata.maltese@unipa.it - telefono: 09123897727

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

conoscenze sulla dinamica evolutiva dell'handicap con particolare attenzione alla relazione educativa

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

conoscenze e strategie che possano essere utilmente impiegate ai fini dell'intervento mirato all'integrazione del soggetto in situazione di handicap

Autonomia di giudizio

capacità di interpretare le informazioni in modo autonomo e critico

Abilità comunicative

capacità di rapportarsi con tutte le altre figure professionali coinvolte nel processo di promozione-integrazione del soggetto in situazione di handicap

Capacità di apprendimento

capacità di correlare le conoscenze acquisite con il proprio repertorio di strumenti e saperi

Obiettivi formativi

Psicologia della disabilità e dell'integrazione

Titolo del corso: *Psicologia della disabilità e dell'integrazione*

fare acquisire conoscenze sulla complessità della dinamica evolutiva in soggetti in situazione di handicap, conoscenze specifiche sulla gestione della relazione educativa in presenza di situazioni-problema e sviluppare la padronanza di strategie applicative che possono essere impiegate al fine di promuovere l'integrazione di tali soggetti all'interno del contesto educativo

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

10	complessità dello sviluppo in soggetti in situazioni di handicap
10	Percorsi evolutivi: forme tipiche e atipiche
5	profili cognitivi nello sviluppo patologico
5	Famiglia e disabilità
5	tra normalità e patologia
5	il processo di costruzione dell'handicap
10	training di intervento volti al potenziamento della strategicità cognitiva
10	l'insegnante di fronte alla disabilità

Testi consigliati:

percorsi evolutivi. Ed. Carocci, Autore Forme tipiche e atipiche
disabilità intellettive. Ed Juniors. Ed. R. Vianello

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e laboratorio

Scienze della formazione primaria

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	16010
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e laboratorio:</i> Giovanna Perricone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Seminari di approfondimento interni alle lezioni e nel territorio; finestra didattica per approfondimenti e chiarimenti da concordare per e-mail con la docente
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e laboratorio: esame orale
Ricevimento:	Giovanna Perricone: Martedì ore 9,00-11,00 (Albergo delle Povere, c.so Calatafimi n. 219). In continuità con le attività di approfondimento realizzate nello scorso anno, si attiva, contestualmente al ricevimento, una finestra didattica per chiarimenti e approfondimenti - email: giovanna.perricone@unipa.it - telefono: 091.23897740

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione

o conoscere le principali questioni epistemologiche della psicologia dello sviluppo e dell'educazione e comprenderne le implicazioni sull'intervento dell'insegnante

o comprendere il rapporto tra sviluppo e apprendimento

o conoscere le più importanti prospettive teoriche di riferimento della psicologia dello sviluppo

o conoscere modelli di assessment

o conoscere e comprendere le implicazioni evolutive nell'intervento didattico

o comprendere la rilevanza dei contesti educativi nel percorso di sviluppo

o conoscere e comprendere la specificità del processo educativo, in termini di cambiamento/trasformazione

o comprendere le differenze tra processo educativo e processo formativo

o conoscere modelli di intervento psicoeducativo e comprenderne la valenza evolutiva

- o conoscere e comprendere forme di assessment educativo
- o conoscere e comprendere la specificità del linguaggio della disciplina
- o conoscere tutti gli aspetti della scientificità del metodo dell'osservazione e i relativi aspetti caratterizzanti

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- o rintracciare i collegamenti tra i contenuti disciplinari studiati e il profilo professionale di riferimento
- o sapere contestualizzare i modelli di lettura dello sviluppo
- o sapere vedere il percorso evolutivo in termini di traiettorie
- o sapere contestualizzare le scelte metodologiche per l'intervento educativo attenendosi a obiettivi psicoeducativi
- o ipotizzare specifici percorsi, strategie e metodiche di intervento psicoeducativo per la promozione dello sviluppo nel ciclo di vita
- o sapere ipotizzare, progettare e valutare interventi che promuovano la continuità del processo educativo nel ciclo di vita
- o saper utilizzare il linguaggio tecnico proprio della disciplina
- o sapere contestualizzare la "rilettura" dello sviluppo condotta attraverso il metodo dell'osservazione
- o sapere progettare l'assessment dello sviluppo
- o rintracciare le criticità e le risorse di ogni alunno
- o scegliere strumenti e monitorare cambiamenti

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio

- o attivare metacognizione sul proprio processo di apprendimento durante il corso
- o valutare i percorsi di apprendimento e applicativi esperiti
- o individuare risultati e nuclei critici dei percorsi di apprendimento e di applicazione

Abilità comunicative

Abilità comunicative

- o saper esporre con chiarezza e correttezza il senso il significato dei principali costrutti della disciplina, delle esperienze di apprendimento e delle esperienze applicative

Capacità di apprendimento

Capacità d'apprendimento

- o capacità di rintracciare i saperi informali o poco formalizzati sulle tematiche affrontate dal corso per avviare la formalizzazione proposta
- o acquisire informazioni trasmesse e costruire l'organizzazione di saperi personali
- o approfondire le conoscenze acquisite e i percorsi esperiti attraverso la ricerca bibliografica del settore, la partecipazione a seminari e convegni.

Obiettivi formativi

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e laboratorio

Titolo del corso: *Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e laboratorio*

Gli Obiettivi formativi dell'insegnamento vanno individuati in:

- o sviluppare conoscenza delle principali prospettive di lettura dello sviluppo per la progettazione dell'intervento educativo

- o sviluppare competenze metodologiche per la gestione dell'intervento educativo/didattico
- o sviluppare la gestione dell'osservazione dello sviluppo come metodo
- o sviluppare la gestione dell'assessment

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 1 1 Contratto
- 4 Dinamica dello sviluppo, dimensioni e processi, Sviluppo cerebrale
- 3 Categorie epistemologiche
- 2 Tipicità, atipicità
- 3 Apprendimento personalizzazione
- 2 Motivazione profilo motivazionale
- 2 Assessment dello sviluppo nei contesti educativi
- 3 Metodo dell'osservazione, alcuni cenni contestualizzati, il trend del cambiamento
- 1 Traiettorie evolutive
- 3 Sviluppo cognitivo
- 1 Sviluppo sociale
- 3 Nascita pretermine e problematiche dell'apprendimento
- 2 Rischio, prevenzione e contesti
- 8 Metodiche
- 5 La Formazione: un modello

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 3 Assessment educativo

- 4 Esperienza di metodiche
- 3 Esperienza dei contesti formativi proposti dal corso monografico

Testi consigliati:

- o L. Barone (a cura di) (2009), Manuale di Psicologia dello sviluppo, Carocci, Roma
- o G. Perricone Briulotta, (2005), Manuale di Psicologia dell'educazione. Una prospettiva ecologica per lo studio e l'intervento sul processo educativo, McGraw Hill, Milano
- o G. Perricone Briulotta (a cura di), (2011) Una Giostra per la formazione. Modelli e Metodologie nei Piani Operativi Nazionali della Scuola, F. Angeli, Milano
- o Dispensa sull'assessment e sul metodo dell'osservazione (di supporto anche al laboratorio)

Tecnologia didattica per la scuola primaria e dell'infanzia e laboratorio

Scienze della formazione primaria

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	16007
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Tecnologia didattica per la scuola primaria e dell'infanzia e laboratorio:</i> Alessandra La Marca (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/03
Cfu:	8
Ore riservate allo studio personale:	147
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	53
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali metodologia laboratoriale
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Tecnologia didattica per la scuola primaria e dell'infanzia e laboratorio: esame scritto, sviluppo di casi di studio, attività di laboratorio
Ricevimento:	Alessandra La Marca: Da marzo a maggio 2013: martedì ore 12.00, presso Albergo delle Povere - email: alessandra.lamarca@unipa.it - telefono: 09123897722

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Richiamare alla mente nozioni, concetti, principi delle tecnologie didattiche
2. Usare la terminologia specifica delle tecnologie didattiche

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Individuare gli aspetti significativi per inquadrare un modello didattico
2. Descrivere correttamente teorie e ambiti applicativi delle tecnologie didattiche
3. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza

Autonomia di giudizio

1. Individuare e confrontare le caratteristiche dei principali modelli didattici in riferimento alle tecnologie

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti
2. Argomentare il proprio punto di vista

Capacità di apprendimento

1. Selezionare gli stimoli provenienti dall'ambiente e confrontarli con un modello didattico proposto

Obiettivi formativi

Tecnologia didattica per la scuola primaria e dell'infanzia e laboratorio

Titolo del corso: *Tecnologie didattiche per la scuola primaria e dell'infanzia*

Il corso si propone di far riflettere gli studenti su alcune questioni centrali nello studio delle tecnologie didattiche per la scuola primaria e dell'infanzia. Si intende aiutare lo studente a comprendere che cosa sono le tecnologie didattiche per la scuola primaria e dell'infanzia.

L'uso della metodologia partecipativa permetterà il raggiungimento dei seguenti obiettivi: approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita; immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso; analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali; individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente un problema educativo; riflettere criticamente sul proprio processo formativo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 Nuove tecnologie per imparare a pensare
- 8 Insegnare a studiare con le nuove tecnologie
- 2 Nuove tecnologie e sviluppo della creatività
- 8 Autoregolazione dell'apprendimento e nuove tecnologie
- 8 Tecnologie e formazione del carattere : implicazioni didattiche
- 4 L'interazione tra le esperienze formative del laboratorio, del tirocinio e delle lezioni
- 2 E-teaching vs e-learning
- 2 E-teaching: strumenti e metodi
- 2 E-teaching 2.0 oppure 3.0 '
- 4 Didattica laboratoriale e competenze digitali dell'insegnante riflessivo
- 2 La rete come supporto in classe
- 2 Definizioni di Lavagna Interattiva Multimediale e sue peculiarità
- 3 Funzioni della Lavagna Interattiva Multimediale (Come funzione la LIM e come integrarla nelle lezioni in classe)
- 2 Lo spazio fisico dell'apprendimento: setting di LIM
- 4 Esperienze sull'utilizzo della LIM
- 4 Studiare con la LIM

Testi consigliati:

- La Marca, A. (2005). Educazione del carattere e personalizzazione educativa a scuola. Brescia: La Scuola
- Zanniello, G. (2012) (a cura di). La didattica nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria. Roma: Armando
- Lupo, L. (2012). Nuove tecnologie per imparare a pensare. In corso di stampa
- Cinque, M. (2011). E-teaching. Scenari didattici e competenze dei docenti nell'evoluzione del web. Palermo: Palumbo



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo